



Bellini

Stagione 2008/09

Teatro

**Teatro Comunale Vincenzo Bellini
Casalbuttano (Cr)**

Comune di Casalbuttano

Assessorato alla Cultura

Biblioteca Comunale

**Provincia di Cremona
Sistema Teatrale Cremonese**

Fondazione Sergio Torresani

In collaborazione con

Presidenza Consiglio Provinciale di Cremona

Presidenza Consiglio Comunale di Cremona

direzione artistica

Beppe Arena e Elio Conzadori

Cartella stampa

TEATRO BELLINI

CASALBUTTANO



Il programma della **Bellini**
Stagione 2008/09



Teatro

Cremona, 5 novembre 2008

**TEATRO BELLINI
DI CASALBUTTANO**

**Stagione Teatrale
2008/09**

Conclusa la produttiva esperienza maturata la stagione passata, che ha visto un incremento significativo circa l'afflusso di spettatori, **Beppe Arena** ed **Elio Conzadori** – ambedue già artefici del successo riscosso, da tre anni a questa parte, dal **“Festival di Mezza Estate”** – tornano a firmare il cartellone artistico del teatro **“Vincenzo Bellini”** di Casalbuttano, nell'occasione caratterizzato, come avvenne in precedenza, sia da un programma di spettacoli di forte impegno e improntanti alla “classicità”, sia da esibizioni contraddistinte da un registro più leggero e un po' più disimpegnato, che “strizzano l'occhio” alla commedia e al divertimento intelligente.

E', quello della stagione artistica 2008/09, un calendario leggermente più breve rispetto agli anni scorsi (dieci, infatti, sono gli appuntamenti scelti), che si distingue, oltre tutto, per la precisa volontà d'intercettare i gusti della platea più ampia e diversificata, con performance di qualità interpretate da alcuni dei più noti esponenti dell'ambito artistico italiano. L'obiettivo, come rilevano insieme Arena e Conzadori, è quello di rafforzare una volta ancora la propria collaborazione rinnovando lo spirito, la precisa “filosofia” che sta alla base anche del “Festival di Mezza Estate”: proporre, cioè, spettacoli di spessore senza mai, tuttavia, mancare di incentivare gli spettatori con un ampio “ventaglio” di offerte che favoriscano la frequentazione degli spazi teatrali oltreché la voglia di socializzare e di vivere intensamente la “magia”, l'emozione del teatro.

Dalla soluzione quest'anno adottata scaturisce, così, un cartellone che si articola in un arco temporale di ben cinque mesi – da novembre a marzo –, in cui trovano spazio personaggi di chiara fama tanto amati dal pubblico, destinato a suscitare il più vivo interesse. La stagione, quest'anno, si completa peraltro con il cartellone studiato con il teatro **“Filodrammatici”** di Cremona, con il quale il teatro “Vincenzo Bellini” darà vita all'inedita rassegna **“Quando la Storia è di scena”**,



Bellini
Il programma della Stagione 2008/09



Teatro

una serie di spettacoli in cui alcuni fatti ed episodi della storia (in questo caso, moderna) vengono trasposti sul palcoscenico e poi raccontati, rivisitati e analizzati da giornalisti e personaggi di cultura impegnati nell'esposizione dei momenti maggiormente significativi legati alle esperienze vissute dal Paese.

GLI SPETTACOLI La stagione artistica del teatro "Vincenzo Bellini" prenderà il via il prossimo 29 novembre, con un'offerta di alto profilo che recupera dall'attualità più recente uno dei fatti di cronaca che maggiormente hanno scosso l'opinione pubblica. **"Il viaggio di Nicola Calipari"**, scritto e interpretato da Fabrizio Coniglio, ripercorre con Alessia Giuliani il viaggio tragico che ha portato all'uccisione di Nicola Calipari: dal racconto del rapimento di Giuliana Sgrena (partecipe dell'opera) all'incontro con Calipari e il viaggio verso l'aeroporto, lo spettacolo si presenta come un testo coraggioso, realizzato utilizzando documenti autentici come il diario di prigionia di Giuliana Sgrena, le frasi e i commenti originali di Nicola Calipari, il rapporto ufficiale sulle dinamiche dell'incidente.

La commedia, l'ironia popolare e sempre attuale di Renato Pozzetto e Cochi Ponzoni è il tema dominante dello spettacolo in cartellone il 5 dicembre, **"Una coppia infedele"**, una "miscellanea" di testi e di canzoni (la coppia di artisti è accompagnata dal complesso musicale dei Goodfellas) che porta – o meglio riporta – alla ribalta, in uno spettacolo di nuova produzione, uno dei nuclei storici del contesto teatrale e televisivo italiano, reduci dal recente successo ottenuto in alcuni dei teatri più celebri di Milano e di tutta Italia.

La storia contemporanea ritorna prepotentemente ne **"Formidabili quegli anni"** (in cartellone il 17 gennaio), uno spettacolo scritto da Mario Capanna che presenta l'ottimo Giulio Casale nel ruolo di interprete.



Il programma della **Bellini** Stagione 2008/09



Teatro

Il 31 gennaio già si anticipa come una delle date più indicative dell'intera stagione, poiché deputata a tributare un doveroso omaggio a uno degli interpreti più apprezzati – e più sfortunati – della musica leggera italiana: Luigi Tenco. La fama del cantautore, morto giovanissimo nel 1967 in circostanze ancora non del tutto chiare, farà da filo conduttore in un'opera scritta dallo scrittore e volto televisivo Carlo Lucarelli ne **"Tenco a tempo di tango"**, un delizioso spettacolo affidato all'interpretazione di Adolfo Margiotta e Mascia Foschi che ripresenteranno, con sfumature inedite, alcuni dei brani più conosciuti dell'artista in un'esibizione in cui la struggente, sensuale eleganza del tango animerà una serata dall'intenso significato.

"Sotto paga, non si paga!" (in scena il 20 febbraio prossimo) oltre che guardare alle difficoltà economiche in cui, a tutt'oggi, versa il Paese presenta in un'unica soluzione artisti di valore, fra i più amati: Dario Fo (a lui si deve la stesura di un testo quanto mai brillante e intelligentemente polemico e acuto), Marina Masironi e Antonio Catania, apprezzati più volte al cinema (li ricordiamo al fianco di Aldo, Giovanni e Giacomo) e convincenti protagonisti di un'opera divertente che non manca di mostrare, attraverso una convincente "vis polemica", vizi e virtù tipicamente italiane.

"Classicità" ed eleganza sono, invece, le realtà caratterizzanti **"Vestire gli ignudi"** (8 marzo), testo di Luigi Pirandello fra i più fortunati e frequentati che porta negli spazi del teatro "Vincenzo Bellini" Vanessa Gravina, applaudita interprete di un testo raffinato.

Un altro volto femminile fra i più noti – Paola Quattrini, nell'occasione affiancata dall'attore Ray Lovelock – è, invece, l'interprete de **"I ponti di Madison County"** (22 marzo), tratto dall'opera omonima di Robert James Waller e nell'occasione proposta dal regista Lorenzo Salvetti.

Sensualità e ironia sono gli elementi caratterizzanti **"Sexy Slalom"** (29 marzo), una commedia di straordinario interesse che vede la regia di Beppe Arena, il quale firma così l'epilogo della stagione artistica 2008/09.



Bellini
Il programma della Stagione 2008/09



Teatro

Il cartellone si completa, poi, con altri due spettacoli volti a celebrare le festività natalizie e la Giornata della Memoria.

Il primo (in programma il 20 dicembre, presso la Chiesa Parrocchiale) è il concerto che assisterà all'esibizione del **Coro Polifonico Cremonese** che, sotto la direzione del Maestro Federico Mantovani, si produrrà nella esecuzione della "Petite Messe Solennelle" di Gioachino Rossini, mentre il 29 gennaio lo spettacolo "**Anne Frank**" (in collaborazione con il Comitato Provinciale per la Difesa e lo Sviluppo della Democrazia) offrirà una lettura, con immagini e musica ideata e condotta da Laura Mantovi, in cui si celebrerà una delle tragedie umane più terribili che la storia recente abbia mai vissuto qual è quello della Shoah.



Il programma della **Bellini** Stagione 2008/09



Teatro

PROGRAMMA



Bellini
Il programma della Stagione 2008/09



Teatro



Sabato 29 novembre 2008 – ore 21,00

Il viaggio di Nicola Calipari

di Fabrizio Coniglio

con Fabrizio Coniglio e Alessia Giuliani

con la partecipazione di Giuliana Sgrena

In collaborazione con il Salone dello Studente 2008 di Cremona

“La stagione del Bellini e del Filo”

“Quando la Storia è di scena”

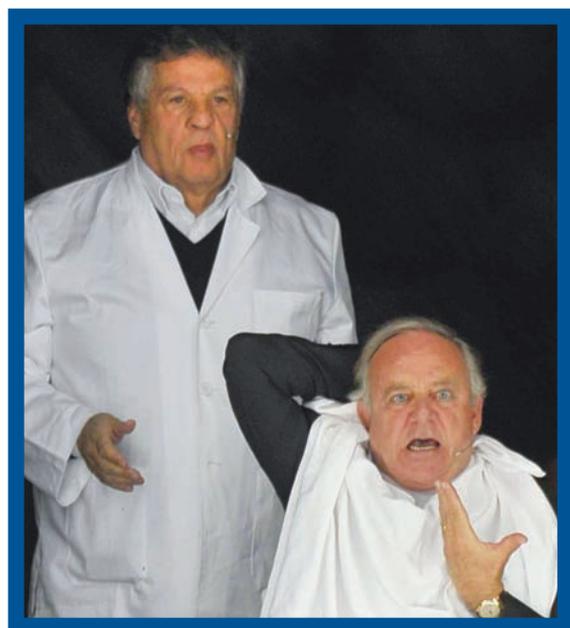
Ne “Il viaggio di Nicola Calipari”, il giovane autore-attore Fabrizio Coniglio ripercorre con Alessia Giuliani il viaggio tragico che ha portato all’uccisione di Nicola Calipari: dal racconto del rapimento di Giuliana Sgrena, il suo rapporto con i rapitori, gli aneddoti, la paura, la speranza, fino alla sua liberazione, la gioia, l’incontro con Calipari e il viaggio verso l’aeroporto. Poi il racconto degli spari, quel “fuoco amico” che arriva all’improvviso e trasforma l’euforia in tragedia, incredulità e senso di impotenza. “Il viaggio di Nicola Calipari” è uno spettacolo coraggioso, realizzato utilizzando documenti autentici come il diario di prigionia di Giuliana Sgrena, le frasi e i commenti originali di Nicola Calipari, il rapporto ufficiale sulle dinamiche dell’incidente. Saranno evidenziate le omissioni e le contraddizioni della ricostruzione dell’esercito americano, con l’intento di condurre lo spettatore a un desiderio di giustizia e di verità più che a facili sentimenti antiamericani.



Bellini
Il programma della Stagione 2008/09



Teatro



Venerdì 5 dicembre 2008 – ore 21,00

Una coppia infedele

con Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto
e con I Goodfellas

Lucky Luciano - contrabbasso e voce

Fabrais La Motta - batteria

Nick Salerno - chitarra

Slim Gennaro - pianoforte e tastiere

Benny Marsala - clarinetto, sassofono

Rico Romano - tromba

JJ di Giacomo - trombone

Dopo il successo di “Nuotando con le lacrime agli occhi” del 2007, la coppia dei comici - amici sin dall’infanzia - nati al Derby di Milano negli anni ’60, torna sui palcoscenici di tutta Italia con un nuovo lavoro: “Una coppia infedele”. Tutto il meglio per Cochi e Renato in questo spettacolo che ancora alterna canzoni demenziali, gag surreali, riflessioni insensate, battute fulminanti per una coppia che non smette di stupire e colpire pubblico e pubblici di ogni tipo. Definire la loro comicità, il loro modo di essere teatro comico è un’impresa ardua, perché sarebbe come sforzarsi di definire il “Big Bang”, o la materia di cui sono fatti i sogni, o il panettone. Loro sono Cochi e Renato e basta. Da qui è nato il nostro nuovo modo di ridere, di cantare, di guardare il mondo. Ed è ancora così. Con loro due in scena gli straordinari Goodfellas - sette musicisti sette - ad accompagnare, ad interpretare canzoni di culto vecchie e nuove.





Bellini
Il programma della Stagione 2008/09



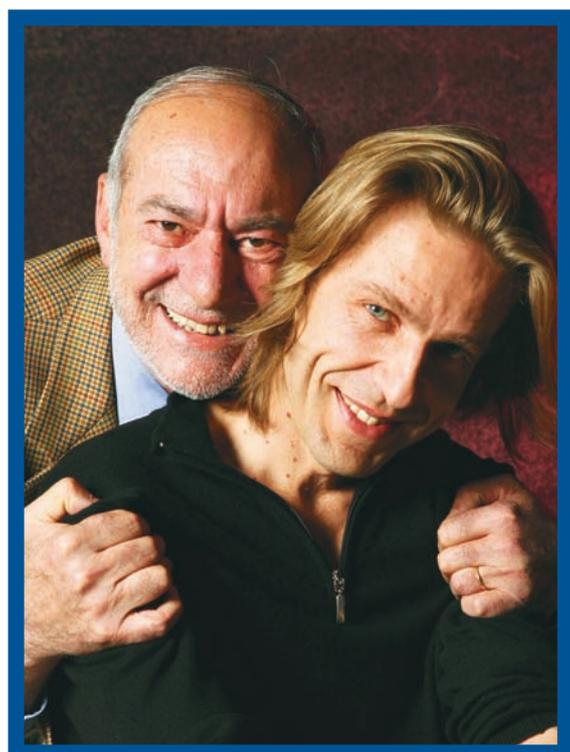
Teatro



Sabato 20 dicembre – ore 21,00

Concerto di Natale

Chiesa Parrocchiale
Coro Polifonico Cremonese
Direttore Maestro Federico Mantovani
Gioachino Rossini
“Petite Messe Solennelle”
per coro, quattro soli, pianoforte e harmonium
Ingresso libero



Sabato 17 gennaio 2009 – ore 21,00

Formidabili quegli anni

tratto dal testo omonimo di Mario Capanna
elaborazione drammaturgica di Giulio Casale
un'idea di Paolo Dal Bon
con Giulio Casale
“La stagione del Bellini e del Filo”
“Quando la Storia è di scena”

Tratto dal testo omonimo di Mario Capanna, uno spettacolo dedicato al 1968: l'anno delle rivolte studentesche, ma anche l'anno dell'offensiva del tet in Vietnam, degli assassini di Martin Luther King e Bob Kennedy, della Primavera di Praga e dell'invasione della Cecoslovacchia. Quarant'anni dopo, lo spettacolo fa rivivere quelle atmosfere indimenticabili, la ribellione e la speranza o l'utopia del futuro. Accanto alle parole tratte dal libro rielaborate drammaturgicamente da Giulio Casale, le musiche di Brel, De André, De Gregori, Gaber, Guccini, Tenco, Vian eseguite dal vivo da Carlo Cialdo Capelli.



Bellini
Il programma della Stagione 2008/09



Teatro

Venerdì 23 gennaio 2009 – ore 21,00

In occasione della Giornata della Memoria

Coop Teatro Laboratorio

Anne Frank

Per dare alla memoria un volto, un nome, una storia

Lettura con immagini e musica ideata e condotta da Laura Mantovi

*In collaborazione con il Comitato Provinciale per la Difesa
e lo Sviluppo della Democrazia*

Ingresso libero

Sabato 31 gennaio 2009 – ore 21,00

Tenco a tempo di tango

di Carlo Lucarelli

regia Gigi Dall'Aglio

con Adolfo Margiotta e Mascia Foschi

Musiche originali e arrangiamenti di Alessandro Nidi

Uno spettacolo di Giorgio Ugozzoli

"La stagione del Bellini e del Filo"

"Quando la Storia è di scena"

Questo spettacolo di successo alla sua fortunata terza stagione, racchiude in se i talenti di un esperto regista (Gigi Dall'Aglio), un famoso scrittore (Carlo Lucarelli), un grande attore (Adolfo Margiotta), una straordinaria voce (Mascia Foschi) e un poliedrico musicista (Alessandro Nidi) dando vita a un divertente musical. Un susseguirsi di intrecci e canzoni con al centro le bellissime e sempre attuali, canzoni di Luigi Tenco. Carlo Lucarelli autore di questo Musical su Luigi Tenco non ha voluto assolutamente percorrere il filone investigativo e noir, per cui è così noto al grande pubblico, ma ha cercato grazie alle parole di Tenco di costruire un tessuto drammaturgico per sfruttare le doti comiche di Adolfo Margiotta e quelle canore di Mascia Foschi.





Il programma della **Bellini** Stagione 2008/09



Teatro



Venerdì 20 febbraio 2009 – ore 21,00

Sotto paga, non si paga!

con Marina Massironi e Antonio Catania
Marina De Juli, Renato Marchetti e Sergio Valastro
regia di Dario Fo

“La stagione del Bellini e del Filo”

“Quando la Storia é di scena”



“Quando debuttammo nel 1974, la storia di questa commedia appariva piuttosto surreale: infatti raccontavamo di avvenimenti che non erano ancora accaduti. In sala il pubblico ascoltava molto perplesso, ci guardava come fossimo dei pazzi. Raccontavamo di donne che nella periferia di Milano, andando a fare la spesa, si ritrovavano con i costi aumentati a dismisura e, furenti, decidevano di pagare metà prezzo rispetto alla cifra imposta.

Metà prezzo esatto! Il nostro racconto era pura fantasia, ma ci ispiravamo alle lamentele che sentivamo dalle donne per la strada a proposito dell'arbitrio ladresco dei commercianti. Di lì a qualche mese ci rubarono l'idea che avevamo messo in scena nella commedia. La chiave dello spettacolo si ripropose nella realtà con una similitudine impressionante: donne e uomini presero d'assalto due supermercati e pagarono la loro spesa esattamente la metà della cifra che si ritrovarono sullo scontrino”.

Dario Fo



Bellini
Il programma della Stagione 2008/09



Teatro

Domenica 8 marzo 2009 – ore 21,00

Vestire gli ignudi

di Luigi Pirandello

con Vanessa Gravina, Luigi Diberti, Bruno Armando,
Marco Marelli, Daniela Piacentini e Francesco Laruffa

scene Andrea Taddei

costumi Silvia Polidori

musiche Stefano Marcucci

Regia Walter Manfrè

“Vado cercando periodicamente Luigi Pirandello per confrontarmi con lui. E' una necessità della mia anima, che va al di là del mio essere regista. E ad ogni nuovo incontro con lui nasce la domanda pressante su cosa di nuovo io possa ancora dire che non sia stato già detto circa la sua poetica e su cosa io abbia potuto maturare su di lui nel tempo trascorso lontano da lui. Da qualche tempo è svanita in me la voglia di raccontare le sue storie mentre parallelamente è iniziata la frenesia di avviare un'indagine sui rapporti fra lui e i suoi personaggi e fra i suoi personaggi stessi al di fuori degli intrecci delle sue trame. In questo “Vestire gli ignudi” io ho da sempre sentito, come un sentimento sotterraneo, la Pietà, ma sono sempre stato nel dubbio se di Pietà si trattasse oppure di turba psichica... E se da un lato mi atterrisco dinanzi all'intreccio sadomaso di parole e di sangue e al dilaniare che i personaggi fanno di lei, della vittima consacrata - tutti addosso a lei come cani ad azzannarla -, dall'altro m'incuriosisce la scoperta della necessità forte, anche da parte dei laidi, di erigere un muro a protezione sua. Poi anche coloro che lo hanno eretto, questo muro, saranno pronti a dilaniarla. Ed anzi il muro lo hanno eretto apposta...”.

Walter Manfrè

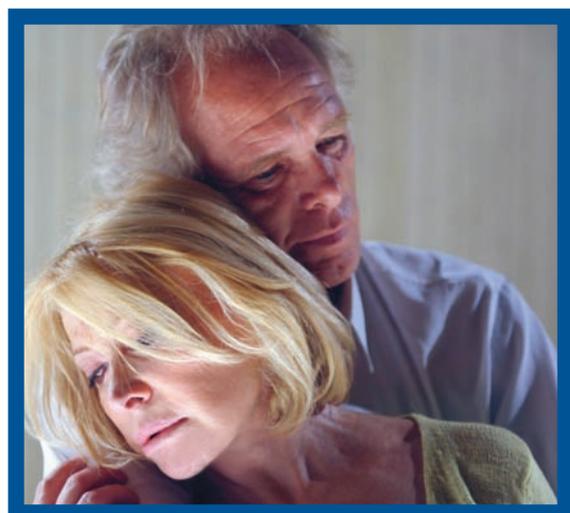




Bellini
Il programma della Stagione 2008/09



Teatro



Domenica 22 marzo 2009 – ore 21,00

I ponti di Madison County

(tratto dall'omonimo romanzo di Robert James Waller)

Con Paola Quattrini e Ray Lovelock

e con Ruben Rigillo

Musiche Armando Trovajoli

Scene Bruno Buonincontri

Costumi Bartolomeo Giusti

Regia e adattamento Lorenzo Salvetti

Una donna sposata, moglie e madre irreprensibile, rassegnata ad una vita casalinga tranquilla, incontra improvvisamente l'imprevisto: un viaggiatore libero e selvaggio. Due vite si intersecano e, nello spazio di pochi giorni, si stravolgono completamente. La donna, che sceglie di riprendere la sua solita vita per sempre, è guidata non da rassegnazione, né da senso del dovere dettato dal conformismo delle convenzioni sociali, ma dalla sublime forma di saggezza che le mostra quanto sia migliore preservare un amore attraverso il ricordo anziché bruciarlo vivendolo fino in fondo.

Domenica 29 marzo 2009 – ore 21,00

Sexy slalom

con Pamela Prati

e con Lorenza Guerrieri, Laura Troscel,

Giampiero Fortebraccio, Domenico Albero

Regia Beppe Arena

Intrecci amorosi e fantasiosi mascheramenti. "Slalom" di situazioni talmente imbarazzanti e paradossali da apparire normali. Esilaranti quanto spudorate bugie per consumare affannosamente segreti amori. Una lente d'ingrandimento sul costume del tradimento che appartiene all'uomo e alla donna di ogni latitudine. Una divertentissima Pamela Prati in un testo spensierato.





Il programma della **Bellini** Stagione 2008/09



Teatro

La stagione artistica del Teatro Bellini
è sostenuta da:



Ufficio stampa **Fabio Canesi** - cell. 328 5417195

Agenzia di grafica e pubblicità **Format**

INFORMAZIONI

Biblioteca Comunale di Casalbuttano
via Jacini, 25
tel. 0374 362180 - fax 0374 364481
biblioteca@casalbuttano.it

dal lunedì al venerdì
dalle ore 15 alle 19
sabato dalle ore 9 alle 12

• prezzi biglietti

platea € 15,00 - ridotto € 12,50
galleria € 12,50 - ridotto € 10,50

• prezzi abbonamenti

platea € 100,00 - ridotto € 80,00
galleria € 80,00 - ridotto € 75,00

• il giorno dello spettacolo

la biglietteria apre alle ore 20

• ridotti: fino a 25 anni e oltre i 65

• gli abbonamenti sono in vendita
presso la Biblioteca

• inizio spettacoli ore 21

Teatro “Vincenzo Bellini” di Casalbuttano

Nel Seicento appaiono in Italia i primi teatri che si allontanano dalle forme classiche: nasce il “teatro all’italiana” realizzato con una sala allungata, una platea al posto della gradinata, e con le pareti occupate da più ordini di palchi.

Il prototipo del teatro settecentesco è il teatro alla Scala del Piermarini che si ispira ad una concezione neoclassica, presenta la consueta forma a ferro di cavallo, quattro ordini di palchi, due gallerie e un grande palcoscenico con ampi spazi retrostanti.

A questo punto si deve dare un’occhiata a quello che avviene nel nostro territorio, Cremona e dintorni, e allora ci accorgiamo che anche qui è scoppiata la voglia del “luogo teatro”. Tra le città e i grossi paesi che erigono il loro teatro nella prima metà del Settecento e verso la fine, quasi contemporaneamente alla Scala di Milano, ci sono Crema, Casalmaggiore, Cremona (teatro Nazari), Casalpusterlengo, Codogno, Soresina (teatro Landriani), Soncino. Successivamente, nella prima metà dell’Ottocento vedono la luce i teatri di Cremona (teatro della Concordia, ora Ponchielli), Pontevico, Ostiano, Isola Dovarese, Soresina (teatro Sociale), Bozzolo, Castelleone.

Ancora non è matura l’idea di un teatro a Casalbuttano, anzi, forse non è ancora nemmeno allo stato embrionale, e potrebbe sembrare strana la cosa se si pensa agli eventi apparentemente favorevoli che hanno caratterizzato la storia della famiglia Turina nella prima metà del secolo. Ferdinando Turina aveva portato nel suo sontuoso palazzo una sposa innamorata della musica, in particolare del teatro lirico che frequentava assiduamente recandosi a Milano e a Genova.

Giuditta Cantù, amica di artisti che ospitava spesso nella sua ricca dimora di Casalbuttano, amante trepida e fedele del grande Vincenzo Bellini, moglie infelice di un uomo facoltoso e munifico, forse troppo dedito agli affari, agricoltura e filande, non lasciò la sua impronta di donna sensibile all’arte nella vita di questo borgo che forse le andava stretto

Il marito e il fratello di lui, dopo che Giuditta aveva lasciato il paese, anziché prendere l’iniziativa di dare un teatro a Casalbuttano, preferirono contribuire come azionisti alla costruzione del teatro Sociale di Soresina (1840). Meglio allontanare quegli spiacevoli fantasmi che erano i ricordi di lei e che l’esistenza in paese di un teatro avrebbe potuto rinverdire continuamente anche tra la popolazione. O era la considerazione fredda, ma certo realistica, che non si sarebbe trattato di un proficuo investimento?

Di fatto l'idea di costruire una sala polivalente nascerà soltanto nella seconda metà degli anni Sessanta, dopo la proclamazione del Regno d'Italia e sarà realizzata tra il 1869 e il 1870, sindaco Francesco Podestà, quando il primitivo progetto di una Gran Sala multiuso sarà opportunamente modificato e completato in modo da farne un vero teatro con atrio, platea, galleria, palchetti laterali, palcoscenico. Di modeste proporzioni, realizzato forse in economia, ma perfetto come armonia architettonica e graziosamente decorato con motivi classici:putti danzanti, festoni, strumenti musicali, motivi floreali, maschere.

Da notare come l'iniziativa, diversamente da quanto era avvenuto in altri grossi centri quali Soresina, non viene assunta da maggiorenti locali appartenenti alle classi più alte per censo e per cultura, ma dall'amministrazione comunale, espressa dopo la fine del governo Asburgico in Lombardia, e per altro già alle prese con i gravosi impegni finanziari dovuti al recente acquisto e al riattamento del palazzo comunale, già casa vecchia Turina, e fermamente intenzionato a non gravare ulteriormente sulla popolazione con nuovi tributi o prestiti.

Dalla sua inaugurazione nel febbraio 1870 in poi, per vari decenni il Teatro Comunale ospiterà alternativamente e senza una preventiva programmazione spettacoli e manifestazioni diverse: burattini, marionette, prestigiatori, accademie musicali, compagnie di prosa e di operetta, qualche spettacolo lirico; ma sarà molto spesso usato anche come sala da ballo per festival, veglioni, feste sociali, come sala riunioni in occasione di esami, elezioni, comizi, celebrazioni civili e patriottiche.

Nel Novecento, fin dal 1915, anche nel panorama evasivo-culturale di Casalbuttano si affaccia una nuova realtà: il cinema. Fu così sentita questa esigenza che nel trentennio successivo la vecchia struttura, opportunamente adattata, sarà alternativamente usata come teatro e come sala proiezione. Nel 1951 subirà una radicale ristrutturazione per diventare a tutti gli effetti sala cinematografica. Finalmente, nel 1990, sulle macerie del vecchio teatro, fu costruito ex novo l'attuale Teatro Comunale "Vincenzo Bellini".

Dal 1993 il teatro "V. Bellini" propone regolarmente una stagione teatrale di prosa e musica. Nello stesso anno la direzione artistica e organizzativa del teatro viene affidato a Beppe Arena del Centro di Ricerca Teatrale di Cremona "Teatrovuoto".

Dalla stagione teatrale 1995/96 il teatro comunale "V. Bellini" è entrato a far parte del Sistema Teatrale Cremonese.



Centro
DI Ricerca
Teatrale
di CREMONA

Laboratorio Teatrale *ottobre*²⁰⁰⁸ *maggio*²⁰⁰⁹

La Società Filodrammatica Cremonese, in collaborazione con il CRT – Centro di Ricerca Teatrale, il Comune di Cremona e il “Festival di Mezza Estate”, organizza anche quest’anno un laboratorio teatrale realizzato dal regista cremonese Beppe Arena. L’esperienza è aperta a tutti (l’età minima richiesta per i partecipanti è di sedici anni) e prevede una lezione settimanale di tre ore, che si terrà presso la sede della Società Filodrammatica Cremonese (piazza Filodrammatici, 1).

Il Laboratorio si muove lungo le seguenti linee del teatro contemporaneo:

- *Presenza scenica: lavoro pratico sul training fisico e vocale, orientato alla ricerca di una maggiore espressività corporea e vocale.*
- *Immaginazione creativa e improvvisazione: riscoperta della creatività e della propria sensibilità attraverso la musica, la poesia, i testi teatrali, i suoni, le azioni, la luce e il ritmo.*
- *Esperienza scenica: un elemento finalizzato ad acquisire la necessaria abilità per affrontare la recitazione.*
- *Lettura e comprensione di un testo teatrale.*
- *Messa in scena di un testo teatrale.*

Bambini a dondolo

Il monologo sul turismo sessuale **"Bambini a dondolo"** apre la rassegna **"Quando la Storia è in scena"**

Mercoledì 19 novembre al Filodrammatici di Cremona

la pièce scritta e interpretata da Giulio Cavalli e co-prodotta da Intervita

L'Organizzazione Non Governativa Intervita continua la sua campagna di sensibilizzazione contro il turismo sessuale con due appuntamenti d'eccezione. Mercoledì 19 novembre al Filodrammatici di Cremona *"Bambini a dondolo"*, lo spettacolo-inchiesta di Giulio Cavalli co-prodotto da Intervita, aprirà la rassegna teatrale *"Quando la storia è di scena"* promossa proprio dal Filodrammatici e dal teatro Bellini di Cremona. Giovedì 20 novembre, Giornata Mondiale del Bambino, sempre al Filodrammatici è in programma un seminario per le scuole in cui il Consigliere Onorario della Corte d'Appello di Bologna – Sez. Minori, Maria Rosa Dominici e Intervita Onlus parleranno ai ragazzi di questo fenomeno mondiale che sembra non conoscere confini e che coinvolge ogni anno 10 milioni di minori in tutto il mondo.

Lo spettacolo inquadra il turismo sessuale non come un problema esotico, ma pone l'accento sugli occidentali "esportatori e quindi depositari del brevetto di questa pratica, figlia di questioni economiche e di perverse dinamiche sociali". Più che uno spettacolo teatrale *"Bambini a dondolo"* è un urlo, una denuncia contro le centinaia di migliaia di turisti, italiani e non, professionisti, sposati e a volte con figli, che vanno a cercarsi un bambino a gettone, un *"bambino a dondolo"*. Giulio Cavalli ci obbliga ad ascoltare ciò di cui *"non si vuole nemmeno sentir parlare"*, alla ricerca delle cause e delle origini del turismo sessuale, offrendoci uno spaccato sulle testimonianze e sulle responsabilità. Lo spettacolo tratta il tema del turismo sessuale con estrema delicatezza, per mantenere intatta la purezza tipica dei bambini e per riportare il problema dal punto di vista di chi lo ha vissuto. Ognuno dei protagonisti svolge come compito a casa assegnatogli dalla maestra un tema in cui descrivere la propria settimana: la settimana di una bambina adescata da un turista sessuale, quella di una madre costretta a vendere il suo bambino e infine la lettera sulla settimana di un *"turista"*.

Le storie di fantasia si intrecciano in scena con stralci di videointerviste realizzate da esperti del settore, che hanno contribuito alla realizzazione dello spettacolo fornendo dati, documenti, testimonianze dirette e atti giudiziari. Fondamentali le collaborazioni con Don Fortunato Di Noto, sacerdote presidente dell'Associazione Meter, Gianluca Prisco, il PM del Tribunale di Milano che ha ottenuto la prima condanna in Italia per turismo sessuale, Maria Rosa Dominici, il Consigliere Onorario della Corte d'Appello di Bologna – Sez. Minori, che si è occupata di traffico di organi e della sparizione di migliaia di bambini, e il giornalista Pietro Orsatti, autore del video *"Gli angeli del Brasile"*.

"Bambini a dondolo" è parte integrante della campagna di Intervita *"Vite Invisibili"* contro il turismo sessuale, che prevede il sostegno a progetti che combattono il problema nei paesi del Sud del mondo. In Brasile l'ONG collabora con l'Istituto brasiliano Terramar per prevenire questo fenomeno. Nella zona di Fortaleza sostiene un progetto che promuove la creazione di reti di turismo comunitario. In Cambogia, Intervita sostiene un centro di accoglienza e recupero per i minori vittima della tratta di esseri umani. Intervita in Italia ha inoltre pubblicato il libro *Vite Invisibili*, dedicato ai numeri e alle rotte del turismo sessuale, ha realizzato uno spot radiofonico e dal 10 al 23 novembre lancerà una campagna di sensibilizzazione su Radio 101.

Sostenere Intervita è semplice:

basta telefonare al numero 848 883388 o cliccare sul sito www.intervita.it.

Bambini a dondolo

Chi è Intervita

L'Associazione Intervita Onlus è presente in Italia dal 1999 con la sede di Milano. E' un'organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo, aconfessionale, apartitica e indipendente, che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli di popolazione nei paesi nel Sud del mondo.

Intervita fa parte di INWA – Intervida World Alliance – associazione internazionale di organizzazioni specializzate nella realizzazione di progetti di sviluppo a lungo termine, con sede in diversi paesi del Nord (Spagna, Stati Uniti, Francia) e del Sud del mondo (El Salvador, Nicaragua, Ecuador, Brasile, India, Myanmar, Cambogia, Filippine, Senegal, Mali)

La peculiarità di Intervita è quella di realizzare progetti di sviluppo integrato: sceglie cioè di intervenire in zone con un alto indice di povertà dove, operando in diversi ambiti contemporaneamente (alimentazione, sanità, produzione, istruzione, formazione, infrastrutture), si propone di creare solide basi per uno sviluppo reale e duraturo delle comunità.

Disponendo di team di professionisti in diversi settori, nel momento in cui si sono verificate catastrofi naturali nei paesi dove è presente, Intervita si è mobilitata per mettere a disposizione la propria esperienza nelle operazioni di primo soccorso e di ricostruzione, come in occasione dello tsunami che devastò la costa orientale dell'India nel dicembre del 2004 o dell'uragano Stan, che si è abbattuto su Guatemala e El Salvador nell'ottobre del 2005 e del ciclone Nargis in Myanmar nel maggio 2008.

45.000 sostenitori in Italia

10 Paesi di intervento: El Salvador, Nicaragua, Ecuador, Brasile, India, Myanmar, Cambogia, Filippine, Senegal e Mali

Giulio Cavalli

Giulio Cavalli - 30 anni e due figli, vive e lavora a Lodi. Promettente voce del teatro di narrazione civile, la sua forma teatrale trae spunto dalla giullarata di Dario Fo e dal grammelot, arricchiti con spunti del teatro contemporaneo.

Già direttore artistico della compagnia Bottega dei Mestieri Teatrali, nel 2006 Giulio Cavalli sale alla ribalta con lo spettacolo-inchiesta "Linate, 8 ottobre 2001: la strage", monologo a metà tra la fiaba e la ricostruzione documentaria del disastro aereo. Recitazione, narrativa, ricordo ed emozione, ma anche brivido e riflessione davanti agli stralci di registrazione, agli atti giudiziari e alle indagini giornalistiche: questo il percorso che segue lo spettatore insieme all'attore verso la ricerca della verità. Un nuovo modo di ricordare e di rivivere la tragedia, attraverso il linguaggio teatrale di Giulio, per andare a fondo, cercare in mezzo alla nebbia una spiegazione, le omissioni, le responsabilità.

Nel maggio del 2008 ha debuttato *Do ut Des*, uno spettacolo teatrale su "riti e conviti" mafiosi. Scritto da Giulio Cavalli con la collaborazione di Francesco Lanza, *Do ut Des* racconta la storia di Totò Nessuno, giovane aspirante mafioso. Attraverso gli occhi di Totò - interpretato da Giulio Cavalli - lo spettatore scopre dall'interno la ritualità della mafia, ridendo di una liturgia agghiacciante.

Tra i suoi lavori "Kabum...come un paio di impossibilità", sotto la direzione artistica di Paolo Rossi, e "Re Carlo non torna dalla battaglia di Poitiers", sui tragici eventi del G8 di Genova.

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

2008/09

1^a edizione

Direzione artistica Beppe Arena ed Elio Conzadori

PROGRAMMA

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1^a edizione

La storia dell'uomo, ancorché sovente caratterizzata da episodi drammatici (e talvolta perfino violenti), ha sempre rappresentato un motivo di forte interesse per studiosi, personaggi di cultura e per chi, assai più semplicemente, ha sempre vissuto le dinamiche storiche con particolare attenzione e vivo attaccamento. Grazie alla collaborazione tra il teatro "Vincenzo Bellini" di Casalbuttano e il teatro "Filodrammatici" di Cremona è stata possibile la realizzazione, per la stagione artistica 2008/09, de "Quando la Storia è di scena", un'appassionante rassegna teatrale congiunta che vedrà alternarsi alcuni dei nomi più acclamati dell'ambito artistico e culturale italiano.

Vari sono gli argomenti che l'iniziativa si prefigge di proporre e di sviluppare (si va da una tematica di bruciante attualità qual è quella del turismo sessuale legata allo spettacolo "Bambini a dondolo", fino ad arrivare, con la recita intitolata "Aldo Moro, una tragedia italiana", alla riproposizione degli anni Settanta, i cosiddetti "Anni di piombo", che videro l'Italia insanguinata dai delitti commessi dalle Brigate Rosse), tutti legati a una tematica sociale o, comunque, che interessa la storia nazionale. Sono interpreti di grande, grandissimo spessore quelli che faranno tappa, di qui ai prossimi mesi, sul palcoscenico del "Vincenzo Bellini" e del "Filodrammatici": pensiamo a figure come don Fortunato Di Noto (a Cremona fra qualche settimana appena), Oliviero Beha (estensore e protagonista di un'opera, "Italiopoli", allestimento co-prodotto dal teatro "Filodrammatici" di Cremona e dal teatro "Filodrammatici" di Milano in anteprima nazionale il 13 gennaio affidata alla regia del cremonese Beppe Arena) oppure a Paolo Bonacelli, che nel già citato spettacolo "Aldo Moro, una tragedia italiana" (per la regia di Giorgio Ferrara) rivisiterà un episodio di sangue che, giusto trent'anni fa, scosse le coscienze di un Paese intero.

Più che una "semplice" rassegna teatrale, dunque, "Quando la storia è di scena" – la stagione, coordinata dai direttori artistici Beppe Arena ed Elio Conzadori e organizzata dall'Ufficio per le Attività Istituzionali e Promozionali della Presidenza del Consiglio di Cremona in collaborazione con

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1^a edizione

l'Assessorato alle Politiche Giovanili, la Presidenza del Consiglio Provinciale di Cremona, Kiwanis Club Cremona, la Società Filodrammatica Cremonese e con il sostegno di Coop Lombardia – è un'occasione di confronto, d'interazione fra gli artisti e il pubblico, chiamati a riflettere sui risvolti determinanti legati alla nazione, qui raccontati ed esaminati nel merito con professionalità e verosimiglianza. Due sono le finalità che la rassegna s'impegna a perseguire.

Se, infatti, da una parte l'occasione è ancora quella di recarsi a teatro con la precisa volontà di farsi partecipi di spettacoli di alta qualità e di straordinario interesse e significato, dall'altra vi è un fine didattico che sottende all'iniziativa.

Per alcuni spettacoli inseriti nel cartellone, infatti, è previsto un incontro mattutino con gli studenti delle scuole superiori, realizzato con un alcuni dei protagonisti presso gli spazi del Teatro "Filodrammatici".

L'interscambio di idee e di opinioni, il confronto diretto fra gli autori e i giovani spettatori simboleggia l'unicità, l'originalità dell'ambizioso progetto, che vuole raccontare la Storia attraverso le vicende di tutti quei personaggi che ne hanno scritto, di volta in volta, le pagine più importanti grazie al loro bagaglio di umanità e d'esperienza.

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1ª edizione



Mercoledì 19 novembre 2008 – ore 21,00

Teatro Filo - Cremona

Bambini a dondolo

Favola senza bambini di e con Giulio Cavalli
con la partecipazione di Maria Rosa Dominici,
Don Fortunato Di Noto, Gianluca Prisco e Pietro Orsatti
Musiche al piano di Davide Savarè
Scene di Marco Mozzato
Giornata Mondiale del bambino

Giovedì 20 novembre 2008 – ore 11,00

Teatro Filo – Cremona

– Maria Rosa Dominici, *psicoterapeuta, Supervisore e Consigliere Onorario della Corte d'Appello di Bologna – Sezione Minori*
– Daniela Bernacchi, *direttore generale dell'Organizzazione Non Governativa Intervita*
– Niccolò D'Aquino, *caposervizio di Io Donna*
raccontano

Più di un milione e mezzo di bambini e bambine sono costretti ogni anno a entrare nei circuiti internazionali di sfruttamento sessuale infantile, accrescendo una popolazione già numerosa e in costante crescita di dieci milioni di minori che vivono asserviti a reti di prostituzione, tratta, turismo a fini sessuali e pornografia. (dati UNICEF). Prodotto da Intervita e Bottega dei Mestieri Teatrali, lo spettacolo tratta il tema del turismo sessuale con estrema delicatezza, per mantenere intatta la purezza tipica dei bambini e per riportare il problema dal punto di vista di chi lo ha vissuto.

Sabato 29 novembre 2008 – ore 21,00

Teatro Bellini - Casalbuttano

Il viaggio di Nicola Calipari

di Fabrizio Coniglio
con Fabrizio Coniglio e Alessia Giuliani
con la partecipazione di Giuliana Sgrena

Sabato 29 novembre 2008 – ore 9,30

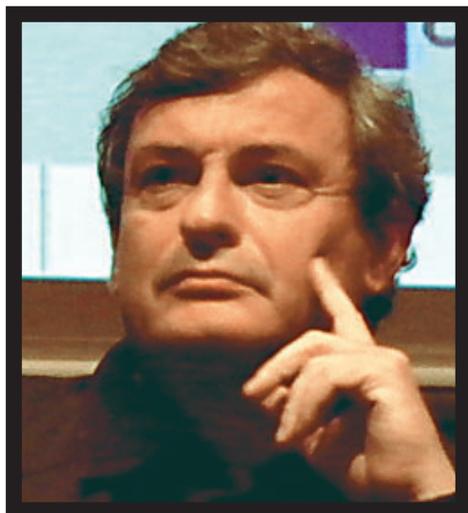
Salone dello Studente – Sala Stradivari – Fiera di Cremona

GIULIANA SGRENA racconta

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1ª edizione



Martedì 13 gennaio 2009 – ore 21,00

Teatro Filo - Cremona

La produzione teatro "Filodrammatici" di Cremona e teatro "Filodrammatici" di Milano

Italiopoli

di e con Oliviero Beha

regia di Beppe Arena

ANTEPRIMA NAZIONALE

Martedì 13 gennaio 2009 – ore 11,00

Teatro Filo - Cremona

OLIVIERO BEHA

racconta

"Italiopoli", lo scandalo di un Paese intiero. Il confronto tra l'Italia degli anni '70 e quella dei nostri giorni, tra il modo di raccontarla di allora e quello di oggi. Questo spettacolo nasce a Cremona e Oliviero Beha incontrerà i ragazzi al mattino al teatro Filo

Sabato 17 gennaio 2009 – ore 21,00

Teatro Bellini - Casalbuttano

Formidabili quegli anni

di Mario Capanna con Giulio Casale

Sabato 31 gennaio 2009 – ore 21,00

Teatro Bellini - Casalbuttano

Tenco a tempo di tango

di Carlo Lucarelli

con Adolfo Margiotta e Mascia Foschi

musiche originali e arrangiamenti di Alessandro Nidi

con Alessandro Nidi al Pianoforte

uno spettacolo di Giorgio Ugozzoli

regia di Gigi Dall'Aglio

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1^a edizione



Giovedì 19 febbraio 2009 – ore 21,00

Teatro Filo - Cremona

Aldo Moro **una tragedia italiana**

di Corrado Augias e Vladimiro Polchi

con Paolo Bonacelli e Lorenzo Amato

Regia di Giorgio Ferrara

giovedì 19 febbraio 2009 – ore 11,00

Teatro Filo – Cremona

PAOLO BONACELLI

racconta

Aldo Moro, una tragedia italiana “ripercorre la cronaca del più tragico sequestro politico del nostro secondo dopoguerra: le lettere, i documenti, le immagini d’archivio, i commenti, i punti di vista, la ricostruzione dei fatti fino al drammatico epilogo”, utilizzando “le numerose lettere scritte da Moro dalla “Prigione del Popolo”, dal celebre libro che Leonardo Sciascia ha dedicato a questo affare e dal recente adattamento cinematografico di Marco Bellocchio, *Buongiorno notte*”.

Venerdì 20 febbraio 2009 – ore 21,00

TEATRO BELLINI - CASALBUTTANO

Sotto paga, non si paga!

con Marina Massironi e Antonio Catania

regia di Dario Fo

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1^a edizione

prezzo del biglietto:

per gli spettacoli programmati al

Teatro Filo

del 13 gennaio e del 18 febbraio 2009

posto unico euro 12,00 - ridotto studenti euro 9,00

spettacolo del 19 novembre ingresso libero

per gli spettacoli programmati al

Teatro Bellini

interi

platea euro 15,00 – galleria euro 12,50

ridotti

platea euro 12,50 – galleria euro 10,50

La partecipazione agli incontri, riservata agli studenti delle scuole medie superiori, è possibile dietro prenotazione da parte della segreteria della scuola fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Direzione artistica e organizzativa

Beppe Arena e Elio Conzadori

organizzazione

- Ufficio per le attività istituzionali e promozionali della Presidenza del Consiglio Comunale

ufficio stampa

- Fabio Canesi 328/5417195

in collaborazione con

- Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cremona
- Presidenza del Consiglio Provinciale di Cremona
- Kiwanis Club Cremona
- Società Filodrammatica Cremonese
- Comune di Casalbuttano – Teatro Bellini

con il sostegno di

- Coop Lombardia

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1^a edizione

KIWANIS

Il KIWANIS è una associazione di uomini d'affari, di professionisti ed in generale esponenti delle varie categorie, del lavoro e del pensiero, aventi come finalità la "collaborazione reciproca tra uomini che desiderano edificare una comunità umana migliore". Il termine KIWANIS è una espressione idiomatica di tribù di indiani d'America, la tribù degli OTCHIPOW, è l'abbreviazione, della frase "NUN-KEE-WAN-IS" la quale può essere tradotta con: "noi ci riuniamo insieme per conoscerci meglio" oppure "noi siamo contenti di stare insieme e di operare insieme".

Oggi fa parola KIWANIS riassume il concetto "conosciamoci per operare nella collettività e per la collettività in cui viviamo".

I sei obiettivi del Kiwanis International:

- 1) Affermare la supremazia dei valori umani e spirituali su quelli materiali.
- 2) Incoraggiare l'uso quotidiano della Regola d'Oro in tutte le relazioni umane: "fai agli altri ciò che desideresti che gli altri facessero a te".
- 3) Promuovere la ricerca ed il raggiungimento dei più alti livelli sociali lavorativi e professionali.
- 4) Sviluppare, attraverso il precetto e l'esempio, un più intelligente, efficace e durevole senso civico.
- 5) Provvedere, attraverso I Club Kiwanis, un pratico mezzo per formare amicizie stabili per rendere un servizio altruistico e per costruire una comunità migliore.
- 6) Collaborare nel creare e mantenere quel sano concetto pubblico e alto ideale, che rendono possibile incrementare I Principi di rettitudine, di giustizia, di patriottismo e di buona volontà.

KIWANIS CLUB CREMONA

Costituzione 28/09/1994 – Charter 15/06/1996

Riunioni quarto martedì del mese – Palazzo Cattaneo, via Oscalali n. 3 - tel. 0372 30350

Presidente geom. Giorgio Mantovani	Consiglieri
Imm. Post Presidente dott. Giuseppe Cristaldi	ing. Marco Barbieri
Presidente eletto sig. Massimo Somenzini	dott. Francesco Flora
Vice Presidente dott. Alberto Maria De Lorenzi	sig. Carlo Razzini
Segretario sig. Luigino Soldi – tel. 0372 21355	dott. Giudo Ziliotti
Tesoriere dott. Mario Parlato	sig. Angelo Barboglio

Cerimoniere arch. **Giovanni Gentilini**

Add. Stampa avv. **Erminio Mola**

Adviser dott. **Alberto Consolandi**

Chairman Service sig. **Giuliano Gobbo**

Quando *la Storia* è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1ª edizione

Brevi cenni di storia del Teatro "Filodrammatici"

Nel 1674 la Marchesa Ariberti fece costruire il Teatro di corte per le rappresentazioni riservate alla nobiltà dell'epoca. Tale teatro è l'attuale Teatro "Filodrammatici". Alla morte della Marchesa Ariberti, il teatro venne ceduto alla Congregazione dei "Filippini" e trasformato in Chiesa. Nel 1798, in epoca di Rivoluzione Francese, con l'avvento di Napoleone Bonaparte e l'istituzione della Repubblica Cisalpina, un gruppo di cittadini, desiderosi di fare rinascere il Teatro "Ariberti" per allestire sceniche rappresentazioni, chiese ed ottenne dal Governo la cessione in perpetuo del teatro e dei locali annessi, testimoniato dall'Atto Pubblico Rogito Pavesi datato 30 giugno 1801.

La rimessa in essere da chiesa a teatro durò sei anni, e soltanto nel 1807 venne inaugurato, da Napoleone Bonaparte, il Teatro "Patriottico", ripristinato dall'architetto Faustino Rodi.

La società nacque fin da allora, infatti tante piazze aveva il teatro e tanti soci ne erano i componenti. L'attività era copiosa in tutti i sensi da parte dei dilettanti Filodrammatici, sostenitori di tutto il complesso. Ma per merito dell'inventiva dei dirigenti non vi fu mai una sosta, e per di più in mille occasioni la Società del Teatro Patriottico si prodigò in spettacoli di beneficenza a favore di tutto ciò che nelle varie epoche rappresentava la solidarietà in tutti i sensi.

Ben presto il teatro e la società assunsero la denominazione di Teatro Società dei Filodrammatici. Nacquero e si affermarono in seno a questo sodalizio la Società Concerti, la Società degli Amici della Lirica ed altre ancora.

Una grande orchestra "mandolinistica" si formò, progredì e si affermò in Italia e all'estero sotto la direzione di Francesco Poli.

Una grande compagnia filodrammatica sotto la direzione di Stefano Folletti fece parlare di sé per decenni in tutta Italia. E sotto questo profilo, ossia la prosa, furono centinaia le rappresentazioni portate alla ribalta nel teatro e presentate, poi, in tanti altri teatri italiani, secondo il concetto istituzionale. Ancor oggi esistono la Compagnia e la Scuola Luigi Carini a ricordo del grande attore cremonese.

Personaggi del mondo culturale e del mondo politico (Bissolati, Garibotti e altri) fecero parte della Società e contribuirono a esaltare l'operosità di questo sodalizio. Persino le prime rappresentazioni cinematografiche avvennero presso il nostro Teatro "Filodrammatici".

Oggi, questa società, assieme al suo "vecchio" teatro, deve essere considerata un orgoglio della città di Cremona per tutto ciò che nella Società e nel teatro si è verificato in oltre duecento anni. Un'isola libera e democratica senza mai un'interferenza di ordine politico, ma aperta a tutti i cittadini di ogni ordine.



Bellini
Stagione 2008/09



Teatro

Media sponsor

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema


Il news magazine de La Provincia

Quando
la Storia
è di scena

La stagione del Bellini e del Filo

1^a edizione